

BASILICA
Santuario S. Antonio
Tempio della Rogazione Evangelica
del Cuore di Gesù
Via S. Cecilia, 121 ◇ 98123 Messina ☎ Tel. 090 669705
Il Rettore



PROGRAMMAZIONE PASTORALE
ANNO 2015 – 2016

“Il Volto della Misericordia”
Riscoprire le opere di misericordia corporale e spirituale
per curare le ferite di cui l’umanità è colpita.

Papa Francesco indicendo l’Anno Santo della Misericordia chiede a tutta la Chiesa di assumere concretamente la responsabilità di guardare ogni uomo e formarsi uno stile misericordioso nei confronti di tutti, soprattutto dei più poveri ed emarginati e di quanti vivono nelle periferie esistenziali, per rendere credibile il Vangelo ai nostri giorni. Il Volto della Misericordia introduce nella missione della Chiesa, che trova nella misericordia la sua architrave. La Chiesa ha la missione e il compito, da cui non può prescindere, di offrire misericordia a tutti senza escludere nessuno. Il suo volto è rischiarato dalla luce che proviene dalla Parola di Dio. La Parola di Dio ci invita ad andare incontro a chiunque, perché ad ognuno possa giungere la gioia del perdono e della tenerezza di Dio. Papa Francesco lamenta che la cultura dei nostri giorni abbia dimenticato le forme di perdono, che sono invece alla base del vivere personale e sociale: “Senza la testimonianza del perdono rimane solo una vita infeconda e sterile, come se visse in un deserto desolato”.

A partire dai suggerimenti che il Papa ci offre nella Bolla di indizione dell’Anno Santo straordinario, la nostra Comunità della Basilica si impegnerà ad approfondire il senso della misericordia nella vita personale e comunitaria, avendo presente che il cammino umano e cristiano se non ha come meta la misericordia, termina nel vuoto e non produce frutti spirituali che ci facciano vivere l’armonia con Dio e i fratelli che ci circondano. Più concretamente tutti siamo invitati in questo percorso spirituale a riscoprire le **Opere di Misericordia Corporale e Spirituale** per curare le tante nuove e antiche ferite di cui l’umanità è colpita. Papa Francesco continua dicendo che la Chiesa deve trasformarsi in un ospedale da campo e la sua terapia più efficace per curare i vari sintomi della patologia spirituale dovrà essere la **consolazione**, la **misericordia** e la **solidarietà**, segni che indicano la vicinanza di Dio e la sua tenerezza verso tutti. La Chiesa, dice il Papa nel suo discorso conclusivo del viaggio a Cuba, deve vivere la “**rivoluzione della tenerezza**”. “Siamo invitati a rinnovare la nostra fede, siamo invitati ad uscire di casa, a tenere gli occhi e il cuore aperti agli altri. La nostra vera rivoluzione passa attraverso la tenerezza, attraverso la gioia che diventa sempre prossimità, che si fa sempre compassione e ci porta a coinvolgerci, per servire, nella vita degli altri”.

Facendo seguito a queste parole del Papa, oltre alla meditazione e riflessione sulla Misericordia che svilupperemo durante tutto l’anno nelle catechesi, nelle lectio divine, nelle omelie, negli esercizi spirituali, nelle varie novene e tridui, ci impegneremo sul lato della consolazione con la visita più costante verso gli ammalati e coloro che vivono un disagio fisico e spirituale e ci faremo prossimi e vicini a coloro che fuggono da guerre e miserie, tendendo la mano ai profughi, migranti e poveri aprendo le nostre porte e rendendoci solidali con tutti. Vedremo di impegnarci ad accogliere e sostenere materialmente una famiglia di profughi, così come ci ha invitato Papa

Francesco. Dobbiamo dare segni concreti di solidarietà, vivendo sulla nostra pelle le sette opere di misericordia corporale, se vogliamo che l'anno giubilare della Misericordia produca in noi un vero cambiamento per il bene spirituale e umano delle nostre persone.

Al numero 18 della bolla di indizione, Papa Francesco parla della sua intenzione di inviare a partire dal mercoledì delle ceneri i **MISSIONARI DELLA MISERICORDIA**, perché siano segno della sollecitudine materna della Chiesa per il Popolo di Dio. Saranno sacerdoti a cui il Santo Padre darà l'autorità di perdonare anche i peccati che sono riservati alla Sede Apostolica, perché sia resa evidente l'ampiezza del loro mandato. Così dice ancora il Papa: "Chiedo ai confratelli Vescovi di invitare e di accogliere questi Missionari, perché siano anzitutto predicatori convincenti della misericordia. Si organizzino nelle Diocesi delle "missioni al popolo", in modo che questi Missionari siano annunciatori della gioia del perdono. Si chieda loro di celebrare il sacramento della Riconciliazione per il popolo, perché il tempo di grazia donato nell'Anno Giubilare permetta a tanti figli lontani di ritrovare il cammino verso la casa paterna. I Pastori, specialmente durante il tempo forte della Quaresima, siano solleciti nel richiamare i fedeli ad accostarsi « al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia »". Il Padre Provinciale facendo seguito a questo desiderio del Papa presenterà due o tre sacerdoti della Basilica perché possano essere missionari della misericordia. Le caratteristiche che dovranno avere i missionari sono le seguenti:

1. Segno vivo di come il Padre accoglie quanti sono in cerca del suo perdono.
2. Artefici presso tutti, nessuno escluso, di un incontro carico di umanità, sorgente di liberazione, ricco di responsabilità per superare gli ostacoli e riprendere la vita nuova del Battesimo.
3. Guidati dalle parole "Dio ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti" (Rm 11,32).
4. Predicatori convincenti della Misericordia.
5. Annunciatori della gioia del perdono.
6. Confessori accoglienti, amorevoli, compassionevoli e attenti specialmente alle difficili situazioni della singole persone.

Anche se la nostra Basilica Santuario non è chiesa giubilare nella Diocesi di Messina, il giorno 8 dicembre si svolgerà una solenne celebrazione per dare rilievo a questo evento ecclesiale, con la intronizzazione del quadro della Divina Misericordia che sarà apposto nella cappella laterale. In Gennaio avremo modo di vivere un momento di pellegrinaggio a Roma in occasione del Giubileo degli operatori dei pellegrinaggi dal 19 al 21 gennaio, a cui parteciperanno tutti i Santuari del Mondo.

In questo Anno Santo terremo presente anche gli orientamenti diocesani che l'Arcivescovo di Messina Lipari S. Lucia del Mela, ci ha offerto lo scorso anno, che per un biennio ha scelto di orientare il cammino della Diocesi sul tema del 5° convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze "In Cristo Gesù il nuovo umanesimo". L'Arcivescovo aveva individuato come scopo il **convergere in Cristo Gesù, fulcro dell'humanum**, ravvisando così la necessità di sviluppare le potenzialità dell'insegnamento conciliare sull'uomo. Papa Francesco ci richiama a questo affermando che: "il bisogno di un nuovo umanesimo è gridato (invocato) da una società priva di speranza, scossa in tante sue certezze fondamentali, impoverita da una crisi che, più che economica, è culturale, morale e spirituale" (Assemblea CEI 19 maggio 2014)

Lo scorso anno le linee programmatiche convergevano nel guardare all'Humanum in una triplice dimensione

- Come luogo teologico nel quale Dio si rivela. In Gesù Dio si è fatto uomo, ha parlato da uomo all'uomo, ha agito da uomo per l'uomo;
- Come linguaggio teologico con il quale Dio parla di Sé. Gesù "dice" Dio nella e attraverso la sua umanità. La salvezza, nelle sue dimensioni, ci raggiunge attraverso le categorie e il linguaggio della corporeità e del vissuto umano;

- Quale modalità storica nella quale Dio vuole essere riconosciuto, accolto e amato.

L'humanum coincide perfettamente con il tema della misericordia, perché la misericordia non è altro che ridare all'uomo quella dignità che è venuta meno, ricollocandolo al centro della nostra attenzione. L'uomo è il destinatario primo della misericordia di Dio. E' qui che si gioca la visibilità e credibilità della vita cristiana; nell'Humanum è il luogo dove Dio è presente e agisce nella storia degli uomini utilizzando ogni mediazione linguistica per parlare di Se all'uomo di oggi con le sue categorie e i suoi linguaggi.

Anche in quest'anno pastorale 2015 – 2016 l'Arcivescovo ha voluto consegnare alla Diocesi una ulteriore lettera pastorale dal titolo “**Camminate nella carità**” in cui ci dice che il cammino dell' uomo deve essere ispirato e guidato dalla carità, che è il compendio di tutto il Vangelo, così come afferma S. Paolo agli Efesini: “Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità”. Nella lettera viene indicata la “Via dell'Abitare”, come vero centro del cammino cristiano, cioè fare spazio a Dio nella propria vita, lasciarsi abitare da Cristo nei pensieri, nel discernimento, nelle valutazioni, nelle scelte, nelle azioni quotidiane, questa è la strada privilegiata per promuovere un nuovo umanesimo. Nel permettere a Cristo di abitare in noi, accogliendolo nella fede e nella grazia sacramentale, nel lasciare a Dio di operare liberamente in noi, troviamo la capacità di leggere il cuore umano, vivere autentiche relazioni, sperimentare il sentire per l'uomo in tutta la sua verità, condividere l'umanità nella sua concretezza, accettarne il limite e la grandezza, esprimere la misura alta dell'amore per la sua promozione e trasfigurazione. Facciamoci dunque carico dell'uomo, prendiamoci cura di ogni uomo, di tutto l'uomo, così come insegna il Concilio Vaticano II “Niente di ciò che è perfettamente umano deve rimanere estraneo a chi crede in Cristo Gesù”.

Continueremo ad impegnarci a far crescere lo spirito di comunione e di reciproca accoglienza tra i membri della Comunità, sacerdoti e fedeli tutti. Si terrà un incontro periodico tra il Rettore e i collaboratori del Santuario per programmare insieme e verificare il lavoro svolto per la crescita del popolo di Dio. Come anche si terrà l'incontro periodico con il Consiglio Pastorale del Santuario composto da tutti i presidenti delle varie associazioni e movimenti della Basilica ed eventualmente con la presenza di altri collaboratori sacerdoti.

Come accennato già precedentemente al centro dell'azione pastorale vi saranno catechesi nelle varie forme di lectio divine, momenti omiletici, esposizione di documenti magisteriali; formazione ai sacramenti, informazione culturale etico - religiosa, accompagnamento e riscoperta del dono della Famiglia con le sue problematiche, secondo le indicazioni che ne verranno dal Sinodo dei Vescovi (ottobre 2015) sulla famiglia..

Il giorno indicato per la Catechesi degli adulti rimane il mercoledì dalle ore 20,30 alle 22,00, mentre le lectio divine saranno programmate per i tempi forti di Avvento e Quaresima in sostituzione della catechesi del mercoledì.

II SANTUARIO LUOGO DI CELEBRAZIONI CULTURALI

ATTIVITA' PASTORALI PER L'ANNO 2015 – 2016

Le varie attività pastorali avranno inizio nel mese di ottobre. Dal 10 al 13 di ottobre 2015 accoglieremo l'immagine della Madonna di Fatima pellegrina, che sarà accompagnata dagli Araldi del Vangelo, coinvolgendoci in una mini missione mariana. Le attività pastorali si concluderanno il 1 luglio, con la tradizionale giornata eucaristica.

ORARI FERIALI E FESTIVI DEL SANTUARIO

Orari di apertura del Santuario:

* feriali 7,00 – 12,00 (nei mesi estivi ore 11,30; **16,30 – 19,00**)

* festivi 7,00 – 13,00; 16,30 – 19,00

Orari SS. Messe Feriali: 7,30 – 8,30 (Cripta) – 9,00 – 10,00 – 11,00 – 18,00

Festivi: 7,30 – 9,00 – 10,00 – 11,00 – 12,00 – 18,00

Orari Confessioni: Feriali 7,30 – 11,30 (estivo 11,00) * 17,00 – 18,30

Festivi 7,30 – 12,30 * 17,00 – 19,00

Orario estivo Sante Messe, mesi di luglio, agosto e settembre:

Feriali: 7,30 – 8,30 – 9,00 – 10,30 – 18,00 (è soppressa la Messa delle ore 11)

Festivi: 7,30 – 9,00 – 10,00 – 11,00 – 18,00 (è soppressa la Messa delle ore 12)

1. IL SANTUARIO LUOGO DI CELEBRAZIONI CULTURALI:

“Il santuario ha una eminente funzione culturale. I fedeli vi si recano soprattutto per partecipare alle celebrazioni liturgiche e ai pii esercizi che ivi si svolgono. Questa riconosciuta funzione culturale del santuario non deve tuttavia oscurare nella coscienza dei fedeli l'insegnamento evangelico secondo cui il luogo non è determinante per il genuino culto al Signore” (Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia)

“I responsabili dei santuari facciano sì che la Liturgia che si svolge in essi sia esemplare per la qualità delle celebrazioni: «Tra le funzioni riconosciute ai santuari, anche dal Codice di diritto canonico, è l'incremento della Liturgia. Esso non va inteso tuttavia come aumento numerico delle celebrazioni, ma come miglioramento della qualità delle medesime. I rettori dei santuari sono ben consapevoli della loro responsabilità in ordine al conseguimento di questo scopo. Comprendono infatti che i fedeli, che giungono al santuario dai luoghi più svariati, devono ripartire confortati nello spirito ed edificati dalle celebrazioni liturgiche che in esso si compiono: per la loro capacità di comunicare il messaggio salvifico, per la nobile semplicità delle espressioni rituali, per l'osservanza fedele delle norme liturgiche. Sanno inoltre che gli effetti di un'azione liturgica esemplare non si limitano alla celebrazione compiuta nel santuario: i sacerdoti e i fedeli pellegrini sono portati infatti a trasferire nei luoghi di provenienza le esperienze culturali valide vissute nel santuario»” (Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia)

“La **Celebrazione dell'Eucarestia** è il culmine e quasi il fulcro di tutta l'azione pastorale dei santuari”(Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia); ad essa pertanto occorre prestare la massima attenzione, perché risulti esemplare nello svolgimento rituale e conduca i fedeli a un incontro profondo con il Cristo. Per cui si presterà massima attenzione affinché i sacerdoti celebrino l'Eucarestia secondo i rituali approvati dalla Sede Apostolica, che non si celebrino

contemporaneamente più Sante Messe visto la vicinanza della Cripta al Santuario, che si invogliano i fedeli che giungono in pellegrinaggio ad unirsi alle celebrazioni previste nell'orario del Santuario. I sacerdoti faranno sì che le loro omelie, divengano il tempo opportuno per aiutare i fedeli nell'approfondimento della Parola di Dio, sia nei giorni festivi e, secondo le opportunità e possibilità, anche nei giorni feriali.

Per una maggiore edificazione dei fedeli che partecipano alle varie celebrazioni eucaristiche quotidiane e per una collettiva comprensione della liturgia, i celebranti dell'Eucarestia manterranno uno stile celebrativo **unitario** nel Santuario, visto l'abbondanza di celebrazioni eucaristiche ravvicinate che si svolgono nell'arco temporale di una giornata. La creatività liturgica di cui qualcuno parla, in vista di una attiva partecipazione dei fedeli, nel contesto del Santuario, nel quale celebrano sacerdoti di diversa formazione e a cui partecipano fedeli di diversa cultura e preparazione liturgica, non è attualizzabile, perché rischierebbe di ingenerare l'idea che una messa è più particolare rispetto all'altra che segue, per cui facendo leva su quello che ci suggeriscono i prenotanda del messale romano, ci atterremo tutti ad una celebrazione esemplare, utilizzando le proprie qualità umane nello scandire le parole con voce chiara e calma, nel creare piccole monizioni laddove richiesto dai prenotanda, nella breve omelia e animare con il canto le parti proprie della messa, cosicché lo stile celebrativo diviene fruttuoso per i tanti fedeli che vi prendono parte. Il Direttorio su Pietà popolare e Liturgia al n. 266 così afferma: **“I rettori dei santuari sono consapevoli della loro responsabilità in ordine al conseguimento di questo scopo Comprendono infatti che i fedeli che giungono nel santuario dai luoghi più svariati, devono ripartire confortati nello spirito ed edificati dalle celebrazioni liturgiche che in esso si compiono: per la loro capacità di comunicare il messaggio salvifico, per la nobile semplicità delle espressioni rituali, per l'osservanza fedele delle norme liturgiche. Sanno inoltre che gli effetti di un azione liturgica esemplare non si limitano alla celebrazione compiuta nel santuario: i sacerdoti e i fedeli pellegrini sono portati infatti a trasferire nei luoghi di provenienza le esperienze culturali valide vissute nel santuario”**.

Nelle Celebrazioni festive e domenicali, come anche durante i giorni feriali se ce ne fosse bisogno siamo aiutati nella distribuzione dell'Eucarestia dai ministri straordinari che hanno ricevuto il mandato dell'Arcivescovo e che sono stati assegnati al Santuario. Per il coinvolgimento di altri ministri straordinari dell'Eucarestia di Comunità parrocchiali cittadine bisogna avere moderazione nell'invitarli costantemente ad un servizio fuori della propria Parrocchia.

L'animazione con il canto è affidata alla Corale “Rogate” della Basilica. In alcune importanti celebrazioni eucaristiche, come anche nelle novene e tridui, saranno disponibili dei sussidi o foglietti preparati dal maestro Angelo Minutoli, organista della Basilica e direttore della Corale, per una maggiore partecipazione dei fedeli che assistono alle liturgie.

L'Anno Liturgico sarà scandito dalle numerose celebrazioni liturgiche: Novene, Tridui, Giornate particolari, Settimane di preghiera che avranno l'intento di incrementare nel cuore dei fedeli e pellegrini la fede, la speranza e la carità in Dio che è Padre e in Gesù che è Maestro di vita. Per facilitare e rendere attiva e consapevole la partecipazione dei fedeli alle varie celebrazioni nel corso dell'anno liturgico si prepareranno sussidi con la liturgia delle ore, con preghiere e inni della nostra tradizione rogazionista .

Novene:

1. Novena dell'Immacolata: 29 Novembre – 7 Dicembre
2. Novena del Santo Natale: 15 – 23 Dicembre
3. Novena al Nome Santissimo di Gesù: 22 – 30 Gennaio
4. Novena in onore di S. Antonio: 04 – 12 Giugno

Tridui:

1. Triduo a Gesù Sacramentato per l'inizio della Quaresima.
2. Triduo Pasquale

3. Triduo Festa della Divina Misericordia (II Domenica di Pasqua).
4. Triduo in preparazione alla Festa di S. Annibale: 13 – 15 Maggio.
5. Triduo Festa dell'Assunzione di Maria: 12 – 14 Agosto
6. Triduo Festa di Maria Bambina: 05 – 07 Settembre

Per mettere in evidenza la Solennità del Sacro Cuore di Gesù titolare della Basilica Santuario, nei giorni che precedono la solennità si può recitare durante le lodi mattutine una preghiera appropriata, così come anche durante il giovedì che precede la festa si può caratterizzare con preghiere e testi biblici propri della solennità.

Giornate particolari e settimane di preghiera:

1. L'anno Santo della Misericordia che avrà inizio l'8 dicembre sarà un tempo favorevole per la Chiesa e per ogni singola comunità, affinché la parola del perdono possa giungere a tutti e l'esperienza della misericordia non lasci indifferente nessuno. Per questo motivo l'8 di dicembre durante la messa vespertina daremo inizio anche noi all'anno giubilare con una solenne celebrazione eucaristica preceduta dalla recita della coroncina alla divina Misericordia, che verrà recitata anche durante l'anno in altre liturgie che si svolgeranno in santuario. Inoltre si pensa di collocare come segno visibile di questo Anno Santo l'immagine di Gesù misericordioso nella cappella laterale, al posto dell'immagine di Padre Marrazzo, perché come afferma l'arcivescovo La Piana ci ricordiamo che dobbiamo farci "abitare dalla Misericordia e noi stessi abitare la misericordia". Il motto che ci accompagnerà durante l'anno: **Misericordiosi come il Padre**. Durante l'anno si possono prevedere due o tre liturgie penitenziali o del perdono.
2. L'Anno santo della Misericordia ci sprona ad evidenziare maggiormente alcune figure che hanno vissuto più di altri lo stile misericordioso verso i fratelli in difficoltà sia spirituale che materiale. Oltre la testimonianza di santità del nostro Padre Fondatore S. Annibale, metteremo in risalto la figura esemplare di Padre Giuseppe Marrazzo come sacerdote, confessore e quindi apostolo della misericordia. Ci impegneremo ogni 30 del mese nella celebrazione della S. Messa a ricordare il confratello anche attraverso un pensiero omiletico e a recitare la preghiera per la sua canonizzazione. Il 30 del mese per la celebrazione della S. Messa delle ore 18 si potrebbe invitare un sacerdote esterno, che porti una sua testimonianza sulle virtù del venerato confratello.
Come ogni anno il 30 novembre ricorderemo il pio transito di P. Marrazzo con una solenne celebrazione in Basilica. Per questo anno pastorale il 29 novembre presenteremo il libro "L'arte del perdono" Aforismi del servo di Dio P. Marrazzo. L'invito a presenziare alle celebrazioni è stato rivolto a Mons. Giovanni Marra che ha accettato di essere presente.
Ci auguriamo che l'Associazione Amici di P. Marrazzo prosegua nel lodevole impegno di portare la mostra fotografica itinerante per le parrocchie della città e provincia, così da divulgarne la figura e sollecitare i fedeli alla preghiera per la sua canonizzazione. Per la propria formazione e informazione, l'Associazione continuerà la serie di incontri durante l'anno per evidenziare alcuni aspetti dell'opera di P. Marrazzo e sarà impegnata

nell'animazione delle Sante Messe mensili, nella divulgazione delle opere e della vita del Servo di Dio. La raccolta del denaro della S. Messa vespertina mensile sarà devoluta per la Causa della Canonizzazione.

Infine si prevede quanto prima la stampa di una piccola biografia tascabile divulgativa del Servo di Dio con la editrice Shalom.

3. Festa del Battesimo di Gesù. Giornata Missionaria Rogazionista. La raccolta di tutte le Messe di questa giornata sono devolute per le opere missionarie della Congregazione. Dopo la S. Messa vespertina, Processione con il Bambinello e distribuzione delle polizze.
4. Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani (18 – 25 Gennaio)
5. 31 Gennaio, Festa del Nome di Gesù. **(La festa cade di domenica. Per quest'anno pastorale la supplica che si celebra in Santuario verrà omessa, la comunità religiosa provvederà a celebrarla in altro orario).**
Alle 18,00 S. Messa.
6. 2 Febbraio, Festa della Candelora, alle ore 8,45 in Cripta benedizione delle candele e processione verso la Basilica (in questo giorno la S. Messa delle 8.30 in Cripta, viene omessa). Giornata mondiale della Vita Consacrata.
7. 13-14 Febbraio, si celebra la Festa della Traslazione di S. Antonio (detta anche festa della Sacra Lingua), solenne esposizione del busto reliquiario di S. Antonio, S. Messa e processione interna.
8. Nel tempo della Quaresima, le Lectio divine verteranno sulle Parabole della Misericordia, come anche l'annuale liturgia della Parola e le liturgie Penitenziali o del Perdono. Nella consolidata settimana degli Esercizi Spirituali (14 – 17 marzo 2015), si mediterà sul tema "Il Vangelo, una casa ricca di Misericordia; le opere di misericordia corporale e spirituale". Gli esercizi spirituali saranno anche un'opportunità per i membri delle associazioni e i fedeli della Basilica per fare una forte esperienza di unione e comunione, capaci di sapersi accettare ed amare all'interno di una comunità così variegata.
9. Tutti i venerdì di Quaresima, pia pratica della Via Crucis.
10. 13 Marzo Anniversario dell'elezione del Sommo Pontefice Papa Francesco, ore 18 S. Messa.
11. Il 15 marzo avranno inizio i Tredici Martedì in onore di S. Antonio.
12. Settimana di Preghiera in preparazione alla Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni 11 – 16 aprile 2015. La settimana sarà caratterizzata con tematiche sulla Misericordia e con la collaborazione con le Figlie del Divino Zelo e l'equipe vocazionale di Cristo Re
13. Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, 17 aprile 2015.
14. 16 Maggio Festa di S. Annibale, ore 18 solenne S. Messa, ore 19.30 processione con il busto reliquiario.
15. Solenni festeggiamenti in onore di S. Antonio di Padova.
La Novena di S. Antonio sarà animata dai parroci della nostra Diocesi o di altre Diocesi confinanti con le relative comunità parrocchiali.

Il 13 giugno il solenne Pontificale della sera sarà presieduto dall'Arcivescovo della Diocesi o da altro Vescovo. La processione con il Carro trionfale del Santo, si svolgerà domenica successiva 19 giugno 2016 e si inviterà un Arcivescovo proveniente dalla Curia Romana.

16. Solennità del Sacro Cuore di Gesù, (la solennità cade il 3 giugno festa patronale della Madonna della Lettera. Per dare risalto alla solennità del Sacro Cuore la festa della Madonna viene trasferita al 4 di giugno).
17. Anniversario della Elevazione a Basilica del Santuario: 23 Giugno
18. Solennità dei SS. Pietro e Paolo: 29 Giugno
19. 1 Luglio Giornata Eucaristica, ore 9 – 12 esposizione del Santissimo in Cripta; alle ore 17,00 adorazione eucaristica comunitaria in Basilica, ore 18 Solenne S. Messa

- **Giornate di Indulgenza Plenaria nell'Anno Santo della Misericordia**

Con grande fervore e devozione si celebreranno le giornate di Indulgenza Plenaria concesse in perpetuum dalla Sede Apostolica, e altre concesse dal diritto proprio di quelle chiese che sono state elevate al titolo di Basilica minore. Come valorizzarle in questo Anno della Misericordia? In queste giornate si prevederanno delle celebrazioni penitenziali e degli incontri che informino i fedeli su cosa sia l'indulgenza plenaria e come lucrarla.

Le giornate previste sono:

1. 4 Aprile, giorno dell'anniversario della concessione del titolo di Basilica
 2. IV Domenica di Pasqua: Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni
 3. 16 maggio, Anniversario Canonizzazione di S. Annibale Maria Di Francia
 4. 1 giugno, Solennità di S. Annibale
 5. Giorno della celebrazione liturgica del titolare:
 - a. Solennità del Sacro Cuore di Gesù
 - b. 13 giugno S. Antonio
 6. 29 Giugno, Solennità dei SS. Pietro e Paolo
 7. 19 Agosto, anniversario della Dedicazione della Basilica-Santuario
 8. In un giorno liberamente scelto da ciascun fedele.
- La Basilica Santuario essendo il cuore e la culla dell'Opera Rogazionista, vive essenzialmente della spiritualità e delle tradizioni trasmesse da S. Annibale e tramandate dai suoi figli che hanno custodito gelosamente questo patrimonio spirituale negli oltre 90 anni dalla fondazione del Santuario. Per cui durante la settimana, in assenza di solennità, feste o memorie saranno celebrate le seguenti sante Messe votive del Proprio rogazionista:

Lunedì	S. Messa votiva in onore di S. Annibale
Martedì	S. Messa votiva in onore di S. Antonio
Mercoledì	
Giovedì	S. Messa per le Sante Vocazioni, religiose e sacerdotali
Venerdì	
Sabato	S. Messa votiva in onore della Madonna
 - Tutti i giorni feriali dopo la S. Messa mattutina delle ore 7,30 in Basilica alle ore 8,10 si reciteranno le **Lodi Mattutine** con la partecipazione dei fedeli.

- La liturgia dei **Vespri** invece sarà inserita, come da tradizione, ormai consolidata, nelle varie novene e tridui che mensilmente si celebrano in Santuario, prima della Messa vespertina.
- La Giornata Eucaristica settimanale rimane il giovedì, con l'Esposizione del SS. Sacramento dalle 9,00 alle 12,00 nella Cripta S. Annibale e alle 17.15 l'adorazione eucaristica comunitaria prima della Messa vespertina. L'animazione di questa giornata è affidata: a P. Amedeo Pascucci per la reposizione del Santissimo Sacramento la mattina, mentre nel pomeriggio al Padre Rettore, ai confratelli rogazionisti o ai sacerdoti diocesani che di volta in volta saranno invitati. Si propone in questo anno giubilare durante le adorazioni eucaristiche di leggere un brano del Vangelo di Luca con un commento sulla Misericordia e concludere con la recita della coroncina alla Divina Misericordia.
- Il **S. Rosario** viene recitato prima della celebrazione della S. Messa vespertina alle ore 17.30, come anche in altre circostanze che possono essere **celebrazioni eucaristiche mattutine o incontri settimanali del lunedì sera dalle ore 21 alle ore 22.** Questo perché si ritiene che la preghiera del S. Rosario è una delle più alte forme di preghiera alla Vergine Maria, donna evangelica, che ci aiuta a riscoprire e meditare sempre meglio i misteri della salvezza. Il Papa Giovanni Paolo II così affermava: “Nella recita del santo Rosario non si tratta di ripetere delle formule, quanto piuttosto di entrare in colloquio confidenziale con Maria, di parlarle, di manifestarle le speranze, di confidarle le pene, di aprirle il cuore, di dichiarare la propria disponibilità nell'accettare i disegni di Dio, di prometterle fedeltà in ogni circostanza, soprattutto in quelle più difficili e dolorose, sicuri della sua protezione, convinti che Ella ci otterrà dal suo Figlio tutte le grazie necessarie alla nostra salvezza”.
- Affinché i fedeli intuiscono che la Parola di Dio non è solo un testo da leggere ma è motivo di preghiera comunitaria nella liturgia, durante la Quaresima si celebrerà la **Liturgia della Parola**. A questa Liturgia si darà ampio risalto e sarà celebrata il Mercoledì della Settimana Santa al posto della Messa Vespertina.
- La S. Messa vespertina del martedì in onore di S. Antonio sarà animata dai ragazzi del **Semiconvitto dell'Istituto Antoniano**, i quali organizzeranno il servizio liturgico, il Canto e la proclamazione della Parola di Dio.
- La collaborazione con i seminaristi di Cristo Re verterà nell'animazione e nel servizio di alcune SS. Messe festive.

IL SACRAMENTO DELLA PENITENZA

“Il Santuario è il luogo della permanente attualizzazione della misericordia di Dio. E' luogo ospitale in cui l'uomo può avere un'incontro reale con Cristo, sperimentando la Verità del suo insegnamento e del suo perdono, per avvicinarsi degnamente e quindi fruttuosamente all'Eucarestia.” Così recita la lettera della Congregazione per il Clero inviata ai Rettori dei Santuari d'Italia. Vi sarà quindi un costante impegno nel servizio dell'ascolto delle confessioni da parte del Rettore e dei confratelli collaboratori del Santuario dispensando il sacramento della Riconciliazione.

Il documento “Direttorio su pietà popolare e Liturgia” al numero 267, parlando della preparazione al sacramento afferma: Si prevedano pertanto incontri di preparazione, quali sono proposti nell'Ordo Penitentiae in cui, attraverso l'ascolto e la meditazione della Parola di Dio i fedeli siano aiutati a celebrare fruttuosamente il sacramento. In altri casi si pongano a disposizione dei penitenti sussidi idonei, che li guidino non solo a preparare la confessione dei peccati, ma soprattutto a concepire un sincero pentimento. Sulla scia di queste parole del documento vaticano, sarà proposta almeno una **celebrazione penitenziale** durante i tempi forti dell'anno liturgico.

Inoltre sarà messo a disposizione dei fedeli, per l'esame di coscienza, il sussidio che la Postulazione Generale ha fatto stampare sulla Riconciliazione con una presentazione sulla figura di P. Marrazzo, apostolo rogazionista della riconciliazione.

LA CELEBRAZIONE DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

Questo speciale sacramento viene impartito ai fedeli anziani infermi e agli ammalati, in celebrazioni particolari durante l'anno liturgico, in special modo nelle celebrazioni antoniane del mese di giugno. Comunque si è attenti e disponibili a dispensare questo sacramento ogni qualvolta si presenti una necessità legata alla presenza di pellegrini ammalati che giungono in santuario.

2. IL SANTUARIO LUOGO DI EVANGELIZZAZIONE

La **Catechesi degli Adulti** del mercoledì come accennato precedentemente è il momento favorevole per proporre ai fedeli i punti fondamentali del messaggio evangelico. Afferma il Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia: "molti Santuari sono effettivamente luogo di diffusione del Vangelo: nelle forme più svariate il messaggio di Cristo è trasmesso ai fedeli come monito alla conversione, invito alla sequela, esortazione alla perseveranza, richiamo alle esigenze della giustizia, parola di consolazione e di pace. Ad animare la Catechesi, che avrà inizio alle ore 20,30 e si concluderà per le 22, sarà P. Amedeo Pascucci. La Catechesi si interromperà solo nei tempi forti dell'Avvento e della Quaresima per dare spazio alle lectio divine che si svolgeranno in Santuario dopo la celebrazione vespertina.

Si precisa che la **Catechesi per la Prima Comunione** non è aperta a tutti ma unicamente ai ragazzi dell'Antoniano e delle due Associazioni: Paggetti Antoniani e Angiolette e Aspiranti Figlie di Maria. La catechesi per la prima comunione è uno degli aspetti di un cammino formativo più ampio, previsto dagli statuti delle suddette Associazioni. Le Associazioni si prefiggono di aiutare i ragazzi ad approfondire i valori umani e cristiani attualizzandoli nella propria vita, e vivendo con maggiore fede l'aspetto liturgico nella Basilica. Le due Associazioni sceglieranno oltre al giorno della catechesi (sabato) e alla domenica, di ritrovarsi in un'altro giorno della settimana il giovedì per caratterizzare meglio la propria appartenenza al cammino associativo e sviluppando progetti comuni che facciano crescere i ragazzi nello spirito della comunione del sentirsi comunità viva che sta insieme, ama e prega. L'anno catechistico per la prima Comunione dei bambini ha inizio a meta ottobre, quest'anno il 17 ottobre 2015, e si conclude a fine maggio. Gli incontri si svolgeranno di sabato pomeriggio alle ore 16,30 e si concluderanno alle ore 18.

Nella prima domenica di giugno, verrà amministrata la Prima Comunione a quei ragazzi che hanno terminato il terzo anno di preparazione.

3. IL SANTUARIO LUOGO DELLA CARITA'

La funzione esemplare del Santuario si esplica anche nell'esercizio della carità. Al paragrafo 275 del Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia si dice: "Ogni santuario, in quanto celebra la misericordia del Signore, l'esemplarità e l'intercessione della Vergine Maria e dei Santi, è per se stesso un focolare che irradia la luce e il calore della carità. Essa trova le sue concrete manifestazioni nell'accoglienza e nella misericordia, nella solidarietà e nella condivisione, nell'aiuto e nel dono".

Quindi per il servizio alla Carità la Comunità dei fedeli della Basilica sarà pienamente coinvolta nella gestione della **Mensa S. Antonio**: sia per quanto concerne il reperimento di nuovi volontari che per la raccolta di aiuti materiali.

Le domeniche di Avvento e Quaresima saranno "Le Domeniche della Carità", con raccolta di viveri e denaro per la Mensa.

I **Volontari della Mensa**, anche se soci dell'Associazione e Onlus S. Antonio e S. Annibale, frequentano per la stragrande maggioranza il Santuario. Per loro si prevede un incontro mensile di formazione e preghiera nella Cripta alle ore 20.

In questi anni il Santuario è divenuto sempre più luogo di incontro di poveri, disoccupati, malati fisici nel corpo e nella mente, gente con depressioni anche gravi. Constatata la difficile umanità che arriva, il Rettore e i Confratelli collaboratori si renderanno disponibili all'accoglienza e all'ascolto delle loro necessità e difficoltà, come segno anche di partecipazione all'attuale dramma della miseria causata dalla crisi economica in atto, in cui versano tante famiglie e singole persone. In questo difficile compito di accoglienza valido aiuto ci verrà dal gruppo dei **Volontari della Basilica** che da qualche anno collaborano con noi nell'accoglienza dei fedeli e pellegrini e ci aiutano ad affrontare alcune situazioni che si creano quotidianamente nella Basilica. Spesso hanno il dovere di vigilare tutti gli ingressi e di aprire il museo in occasione di pellegrinaggi di fedeli o turisti. Un servizio sicuramente eccellente ma allo stesso tempo consapevole che le continue esigenze del Santuario ci stimolano a cercare nuove forze che migliorino i vari servizi ai tanti fedeli.

Di grande utilità si è rivelata la bella iniziativa dello **Sportello di Ascolto** della Mensa S. Antonio. Grazie ad alcuni Volontari dell'Associazione e Onlus S. Antonio e S. Annibale, e all'orientamento offerto dai Volontari della Basilica ci si è messi a disposizione per tutti coloro che hanno problemi di lavoro, di povertà, di emarginazioni, e di difficoltà di inserimento nella società civile come anche nella complicata società burocratica. Questo Sportello è disponibile il martedì e il venerdì dalle ore 10 alle ore 12 nei locali della Mensa con la presenza a turno di alcuni Volontari preparati e la collaborazione di amici professionisti.

4. MISSIONE DEL ROGATE

Giovanni Paolo II così si esprime nella lettera messaggio che invio al Padre Generale e ai confratelli rogazionisti membri del 10° Capitolo Generale: "*Rogate!* E' questa l'esortazione del Salvatore che, sin dai più giovani anni, ha rapito e trasformato l'intelligenza viva e il cuore ardente di sant'Annibale Maria: "*Messis quidem multa, operarii autem pauci. Rogate ergo Dominum messis ut mittat operarios in messem suam*" (Mt9,37-38; Lc 10,2). In queste parole di Gesù il vostro Fondatore riconobbe un preciso programma di vita e di azione. La missione dei Rogazionisti si ritrova tutta nel programma indicato dal "*Rogate*", un imperativo di fronte al quale lo sguardo di fede rivolto alla messe si fa preghiera, perché il Signore mandi in essa numerosi operai. Questa missione è più che mai attuale all'inizio del terzo millennio, e richiede buoni e operosi apostoli, dei quali i primi dovete e volete essere proprio voi. Opportunamente, pertanto, intendete riscoprire e rilanciare il vostro carisma, analizzando attentamente i bisogni della Chiesa e del mondo alla luce del perenne insegnamento di Gesù sulla fondamentale importanza della preghiera".

* **Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni.**

Scopo dell'*Unione* è promuovere tra i Vescovi e i Sacerdoti l'impegno di vivere e diffondere nella Chiesa il primato della preghiera nella pastorale delle vocazioni, in comunione con i membri della Famiglia del Rogate¹ che, a vario titolo, si consacrano² a questa preghiera.

Questa Unione si propone di:

- Pregare per ottenere «buoni operai» alla Chiesa e per la perseveranza e la santificazione di coloro che hanno ricevuto il dono della vocazione alla vita sacerdotale e/o consacrata.
- Diffondere nella comunità cristiana la preghiera al Signore della messe perché mandi operai nella sua messe.
- Promuovere una pastorale vocazionale fondata sul primato della preghiera.

- Ravvivare la propria vocazione sacerdotale attraverso questo spirito di preghiera, mettendo al centro della propria vita e del proprio apostolato l'Eucaristia, fonte e culmine della preghiera della Chiesa.

A questo scopo si istituisce il libro delle iscrizioni alla Unione Sacerdotale per tutti quei Vescovi e Sacerdoti che ne fanno richiesta mediante lettera o che visitano la Basilica in occasione di pellegrinaggi o altre celebrazioni. I Membri dell'*Unione* potranno ricevere mensilmente, su propria richiesta, le pubblicazioni del Centro Rogate di Circostrizione usufruendo di particolari agevolazioni. Ai Membri dell'*Unione* è offerta la possibilità di corsi di esercizi spirituali secondo la spiritualità del Rogate, incontri di preghiera, fraternità, studio e approfondimento teologico-pastorale.

* La Settimana in preparazione alla **Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni** è di fondamentale importanza per la vita pastorale della Basilica. Si darà risalto con l'animazione e il canto alle varie celebrazioni liturgiche e all'adorazione eucaristica dopo la S. Messa. Per tutta la settimana saranno coinvolte le Suore Figlie del Divino Zelo, le Associazioni laicali presenti nel Santuario, i movimenti ecclesiali, le Congregazioni religiose, i sacerdoti diocesani, il Seminario di Cristo Re e altri Seminari di Ordini e Congregazioni religiose presenti in Città.

La domenica della Giornata Mondiale sarà solennizzata con la presenza del Vicario Generale della Diocesi o in sua assenza da un Arcivescovo o Vescovo.

* Sulla scia della missione del Rogate si pone anche la **Diffusione del Culto** del nostro Santo Fondatore. Il ricordo settimanale di S. Annibale nelle Sante Messe del lunedì fa sì che si tenga desto nel cuore e nella mente dei fedeli quello spirito di preghiera che impetri dal Signore della Messe nuove e sante vocazioni.

* Il **16 maggio** Anniversario della Canonizzazione di **S. Annibale** e memoria obbligatoria per tutta la Diocesi di Messina, celebreremo la festa esterna. E' prevista, la solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo della città o da altro Vescovo, la benedizione delle gardenie e la **processione cittadina** con il Busto - Reliquiario di S. Annibale. Alla processione, come già da alcuni anni, si inviteranno tutte le Confraternite della Diocesi. Il **1 giugno**, solennità di S. Annibale, si svolgerà una solenne celebrazione eucaristica vespertina.

* E' andata via via crescendo in questi anni la **Peregrinatio S. Annibale**, la richiesta da parte dei parroci e delle comunità parrocchiali della presenza del busto reliquiario di S. Annibale, nelle rispettive parrocchie di paesi e città della Sicilia e della Calabria. Questa iniziativa ha già portato numerosi frutti circa una larga diffusione della vita e delle opere del nostro Santo Fondatore, ed ha stimolato tanti fedeli che lo hanno incontrato ad una incisiva preghiera per le Vocazioni ed ha aumentato i pellegrinaggi al Santuario nel desiderio di pregare dinanzi alle sue spoglie mortali nella Cripta che lo accoglie. Continueremo a far sì che questa importante proposta possa continuare nel tempo e ad organizzare anche nell'Anno della Misericordia una speciale Peregrinatio con la collaborazione dei confratelli rogazionisti delle altre Comunità religiose della Città.

* Per ciò che concerne **l'animazione giovanile in chiave vocazionale**, durante l'anno pastorale sarà coinvolta l'equipe vocazione di Cristo Re nella persona di Padre Giovanni Stefanelli. Egli può avere stabilmente un'attività nel Santuario affinché possa seguire come guida spirituale i numerosi giovani che frequentano il santuario attraverso le confessioni e poter mettere in atto quelle iniziative che aiutino i giovani ad un discernimento vocazionale. Inoltre Padre Giovanni potrà seguire vocationalmente anche i ragazzi delle nostre Associazioni e i giovani che partecipano le celebrazioni liturgiche in Basilica. Sulla scia degli incontri di orientamento vocazionale alla vita familiare e alla vita sacerdotale che P. Amedeo Pascucci ha condotto lo scorso anno, si riproporrà ai giovani questo cammino di orientamento e discernimento, con un incontro domenicale che aiuti i giovani nel discernimento vocazionale e nello specifico orientando alcuni al Centro vocazionale di Cristo Re.

5. IL SANTUARIO LUOGO DI CULTURA

Il documento Pietà Popolare e Liturgia afferma che: “si va sempre più affermando la tendenza a fare del Santuario uno specifico “centro di cultura”, un luogo in cui si organizzano corsi di studio e conferenze, dove si assumono interessanti iniziative editoriali e si promuovono sacre rappresentazioni, concerti, mostre e altre manifestazioni artistiche e letterarie. Per cui l’attività culturale del santuario si configura come una iniziativa collaterale per la promozione umana; essa si affianca utilmente alla sua funzione primaria di luogo per il culto divino, per l’opera di evangelizzazione, per l’esercizio della carità”.

Ecco che ben si inseriscono in questo contesto gli **Incontri su Temi di cultura Etico – Religiosi** a cura da P. Mario Germinario. Sono incontri che hanno l’obiettivo di promuovere un nuovo approccio culturale della gente ad argomenti di vitale importanza del sapere religioso e dello scibile umano, per appagare in parte la fame di risposte, insita nell’uomo, ai tanti interrogativi e dubbi che attanagliano perennemente il suo cuore.

Gli Incontri sono per tutti coloro che hanno interesse ad informarsi culturalmente e approfondire tematiche varie che suscitino un ricco e variegato confronto. E questo un contributo che i Rogazionisti vogliamo offrire alla città di Messina e naturalmente ai fedeli della Basilica, delle Parrocchie, Istituti religiosi, laici credenti e non credenti. Si svolgeranno di tanto in tanto dalle ore 20 alle ore 21.

Inoltre P. Germinario guiderà una serie di cineforum, per coloro che partecipano agli incontri culturali.

Visto il grande interesse suscitato nei fedeli circa alcuni concerti di musica classica e leggera svoltisi lo scorso anno, anche quest’anno apriremo le porte per ospitare concerti di musica, corali, e canti gospel.

Nei festeggiamenti in onore di S. Antonio che abbiamo celebrato lo scorso giugno, ha avuto buon esito la quarta **Notte Bianca per S. Antonio**, durante la quale la Basilica, la Cripta e il Museo sono stati al centro dell’interesse spirituale, artistico e culturale dell’intera Città. Oltre 40.000 i partecipanti. Dentro e attorno alla Basilica si sono svolti concerti di musica, mostre, spettacoli di danza, artisti di strada, gastronomia e artigianato. Insomma una notte di gioia e felicità per intere famiglie messinesi che hanno affollato le strade adiacenti, facendo sì che la notte abbia avuto il solito successo cittadino. Inoltre è un’ottima occasione per presentare al grande pubblico le nostre attività caritative della Mensa e dell’Istituto Antoniano. L’iniziativa deve essere consolidata per gli anni avvenire, per cui anche quest’anno sarà riproposta, coinvolgendo nell’organizzazione, oltre al Comitato Feste Antoniane, anche amici, benefattori e devoti di S. Antonio, per poter offrire uno spazio adeguato ai tanti giovani che per una notte si avvicinano alla nostra realtà.

6. IL SANTUARIO LUOGO DI ACCOGLIENZA DEI PELLEGRINI

“Il pellegrinaggio esperienza religiosa universale, è un’espressione tipica della pietà popolare, strettamente connessa con il santuario, della cui vita costituisce una componente indispensabile: il pellegrino ha bisogno del santuario e il santuario del pellegrino”, così recita il Direttorio di Pietà Popolare e Liturgia. Per cui tutta l’attenzione del Rettore e dei sacerdoti collaboratori sarà destinata all’accoglienza dei pellegrini che sempre più numerosi si portano nel nostro Santuario per venerare S. Antonio e S. Annibale. Di importanza fondamentale è la guida al Santuario per quelle comunità che si avvicinano per la prima volta alla nostra realtà. Per cui vi sarà massima disponibilità anche dei collaboratori a guidare attraverso piccole catechesi i pellegrinaggi che giungono in santuario.

Inoltre anche i fedeli che normalmente frequentano il Santuario e i nostri associati avranno modo di coinvolgersi in una esperienza di pellegrinaggio, ma anche per rafforzare lo spirito comunitario e familiare, portandosi in altri luoghi di culto famosi o meno famosi. Per cui dal 18 al 30 maggio si prevede un **pellegrinaggio in uno stato europeo, sulle vie di Maria**.

7. LE ASSOCIAZIONI DELLA BASILICA SANTUARIO

Le Associazioni della Basilica-Santuario, in possesso di un proprio statuto, seguono un cammino formativo di gruppo, guidato e animato da un assistente ecclesiastico rogazionista, il quale sostiene la vita interna dell'Associazione e presiede gl'incontri spirituali, comunitari e personali.

Gli stessi membri delle Associazioni vengono sollecitati a partecipare ai momenti di evangelizzazione e liturgici previsti nella programmazione generale, che include anche i fedeli che frequentano i sacramenti nel nostro Santuario. Questo spirito di condivisione, crea una maggiore comunione e unione di intenti, rafforzando l'idea che tutti siamo parte dell'unica Chiesa di Dio, popolo in cammino, sacramento universale di salvezza, che rivela Cristo agli uomini. I fedeli devono avvertire quel giusto senso del sentirsi famiglia di Dio unita, che crede, spera e ama, e testimonia con la sua vita che Dio abita la storia e la vita degli uomini.

I gruppi associativi presenti in Basilica e gli assistenti ecclesiastici sono così suddivisi:

Figlie di Maria	P. Mario Gallucci
Zelatrici e Zelatori del Rogate	P. Amedeo Pascucci
Paggetti Antoniani	P. Mario Magro
Ex-allievi rogazionisti	P. Amedeo Pascucci
Comitato Feste Antoniane	P. Giorgio Nalin e P. Mario Magro
Famiglie Rog	P. Paolo Galioto
Gruppo Volontari Mensa	P. Giorgio Nalin
Amici P. Marrazzo	P. Mario Magro

Durante l'anno pastorale si coinvolgeranno le diverse Associazioni nello spirito dell'Unione di Preghiera per le vocazioni, con un incontro mensile di catechesi condiviso da tutti (ritiro spirituale), animato da P. Amedeo Pascucci. Ogni Associazione comunque organizza autonomamente le proprie attività.

Il Consiglio Pastorale, composto dai presidenti delle varie Associazioni, si impegnerà ad una verifica e ad un aggiornamento delle stesse, in quanto risultano datate nel tempo e nelle dinamiche.

Perché i membri delle Associazioni, si sentano più partecipi del cammino pastorale del Santuario e abbiano una maggiore spinta a vivere la comunione con i fedeli e i pellegrini che ruotano attorno al Santuario, saranno invitati ad animare le Sante Messe festive, momento propizio per una loro visibilità e testimonianza. Così sono suddivisi nell'animazione:

ore 10,00	Zelatrici e Zelatori del Rogate
ore 11,00	Paggetti Antoniani e giovani
ore 12,00	Comitato Feste Antoniane ed Ex-allievi rogazionisti
ore 18,00	Figlie di Maria

Per i membri della **Corale "Rogate" del Santuario**, visto che non hanno un proprio assistente ecclesiastico, e visto anche che i coristi sono per la maggior parte membri delle Associazioni della Basilica, si solleciterà la partecipazione ai vari appuntamenti formativi organizzati dal Santuario.